



Polleggio, 21 maggio 2025

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 MAGGIO 2025

Ordine del giorno:

1. Appello nominale.
2. Nomina dell'Ufficio presidenziale per il 2° anno di legislatura (Presidente, 1° Vicepresidente, 2° Vicepresidente, 2 scrutatori).
3. Approvazione verbale delle discussioni seduta ordinaria del 16 dicembre 2024.
4. Nomina della Commissione permanente pianificazione del territorio prevista dal nuovo regolamento organico del comune di Polleggio (5 membri).
5. Modifica del Regolamento comunale concernente l'erogazione di incentivi per l'efficienza ed il risparmio energetico a favore dell'uso di energie rinnovabili nell'edilizia del Comune di Polleggio.
Messaggio municipale no. 1/2025 (Commissione Petizioni)
6. Esame e approvazione di un credito supplementare di CHF 140'000.00 per la sostituzione della condotta principale dell'acqua potabile tra il Bacino alla Cappella e la zona abitata
Messaggio municipale no. 3/2025 (Commissione Edilizia e Opere pubbliche e Commissione Gestione)
7. Esame e approvazione di un credito di CHF 460'000.00 per la demolizione dell'ex asilo di Polleggio
Messaggio municipale no. 4/2025 (Commissione Gestione)
8. Esame e approvazione di un credito di CHF 180'000.00 per la messa in sicurezza dei massi caduti su Via alle Vigne
Messaggio municipale no. 5/2025 (Commissione Gestione)
9. Esame e approvazione della domanda di naturalizzazione di Guidi Valentina Marie.
Messaggio municipale no. 6/2025 (Commissione Petizioni)
10. Esame e approvazione dei conti consuntivi 2024 del Comune di Polleggio.
Messaggio municipale no. 2/2025 (Commissione Gestione)
11. Mozioni e interpellanze.

1. Appello nominale

Presenti:

Bucovaz Dimitri
Cavaliere Tatiana
Centorame Elia
Dodaj Leonard
Genini Michela
Imperatori Daniele
Paglia Jörn
Parolini Righini Catherine
Reali Daniela
Reali Francesca

Righini Lino
Simoni Augusto
Simoni Eliseo
Simoni Luisanna
Sitta Giovanna
Solari Tosca
Vaccaro Pasquale
Vergine Nicola
Vërshefci Qendrim

Assenti:

Facchi Remo

Genini Kevin

Per il Municipio sono presenti:

Righini Igor (Sindaco)

Coemertpay Mehmet

Imperatori Christian

Zangari Alexa

2. Nomina dell'Ufficio presidenziale per il 2° anno di legislatura (Presidente, 1° Vicepresidente, 2° Vicepresidente, 2 scrutatori).

Presidente: **Jörn Paglia**, Lega, UDC e indipendenti
1° Vicepresidente: **Michela Genini**, il Centro e indipendenti
2° Vicepresidente: **Francesca Reali**, PS-GISO-Verdi e indipendenti
Scrutatori: **Qendrim Vërshefci**, PS-GISO-Verdi e indipendenti
Nicola Vergine, il Centro e indipendenti

Votazione: favorevoli: 19
contrari: 0
astenuti: 0

3. Approvazione verbale delle discussioni della seduta ordinaria del 16 dicembre 2024

Votazione: favorevoli: 18
contrari: 0
astenuti: 1

Augusto Simoni:

Mi astengo visto che non ero presente in quella seduta.

4. Nomina della Commissione permanente pianificazione del territorio prevista dal nuovo regolamento organico del comune di Pollegio (5 membri).

Presidente: **Jörn Paglia**, Lega, UDC e indipendenti
1° Vicepresidente: **Michela Genini**, il Centro e indipendenti
2° Vicepresidente: **Francesca Reali**, PS-GISO-Verdi e indipendenti
Scrutatori: **Qendrim Vërshefci**, PS-GISO-Verdi e indipendenti
Nicola Vergine, il Centro e indipendenti

Votazione: favorevoli: 19
contrari: 0
astenuti: 0

5. Modifica del Regolamento comunale concernente l'erogazione di incentivi per l'efficienza ed il risparmio energetico a favore dell'uso di energie rinnovabili nell'edilizia del Comune di Pollegio.

Rapporto della commissione delle petizioni (cfr. allegato)

È aperta la discussione:

Christian Imperatori.

Il Signor Presidente,

Stimate e stimati Consiglieri comunali,

con questo messaggio abbiamo sottoposto alla vostra attenzione la proposta di modifica del Regolamento comunale in oggetto. Il regolamento attualmente in vigore è stato adottato dal Consiglio comunale nel 2019.

L'adeguamento si rende necessario sia per rispondere alle richieste della Sezione degli enti locali, sia alla luce dei cambiamenti normativi cantonali e federali, nonché delle nuove esigenze dei cittadini.

Il testo introduce incentivi più mirati per impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo, veicoli elettrici e l'utilizzo dei mezzi pubblici, con modalità di accesso più chiare e allineate ai sussidi esistenti.

Con queste modifiche, il nostro Comune consolida il proprio impegno a favore della sostenibilità e della transizione energetica, ponendosi in linea con gli obiettivi climatici condivisi a livello nazionale.

Grazie.

Elia Centorame:

Esprimo un sentito apprezzamento per questo messaggio e per la direzione intrapresa dal nostro Comune.

La revisione del regolamento comunale sugli incentivi energetici arriva in un momento opportuno e risponde pienamente alle esigenze sempre più presenti nel nostro territorio.

Oggi, ristrutturare un edificio — magari datato o situato in un nucleo — comporta costi elevati e valutazioni complesse. Disporre di uno strumento aggiornato e completo può davvero fare la differenza.

Questo regolamento non si limita all'ambito edilizio, ma si apre anche alla mobilità sostenibile, promuovendo una vera transizione energetica. È un pacchetto ben strutturato, utile e attento alla realtà.

È anche un importante segnale culturale: il nostro Comune dimostra visione e senso di responsabilità.

Complimenti sinceri al Comune per il lavoro svolto e il supporto fornito.

Il Presidente passa alla votazione:

Votazione:	favorevoli:	19
	contrari:	0
	astenuti:	0

6. Esame e approvazione di un credito supplementare di CHF 140'000.00 per la sostituzione della condotta principale dell'acqua potabile tra il Bacino alla Cappella e la zona abitata.

Rapporto della Commissione Edilizia e Opere pubbliche e Commissione Gestione (cfr. allegati)

È aperta la discussione:

Christian Imperatori.

Signor Presidente,

Stimate e stimati Consiglieri comunali,

Dopo il licenziamento del Messaggio Municipale 6-2023, approvato dal Consiglio comunale nel mese di giugno 2023 e che ha dato il via ai lavori di sistemazione della condotta

dell'acqua potabile, l'attuale messaggio è scaturito da un evento inatteso (che tutti conosciamo) che ha posto il Municipio di fronte a una scelta complessa e delicata.

Anche per questo motivo, il licenziamento del messaggio municipale in questione è avvenuto al termine di una seduta "inusuale", nella quale si è voluto anticipare la situazione e la soluzione scelta, almeno alle due commissioni chiamate a valutare l'investimento complessivo.

Desidero innanzitutto esprimere il mio apprezzamento alla Commissione della gestione e a quella delle opere pubbliche per il lavoro svolto successivamente. Ho letto con attenzione quanto esposto in modo esaustivo dalla Commissione delle opere pubbliche, che si è attenuta con chiarezza e precisione al proprio compito tecnico.

Nonostante quella del Municipio rappresentasse l'ennesima scelta in merito alla modalità di intervento – nello specifico questo secondo tentativo, ponderato con attenzione e infine approvato all'unanimità – abbiamo voluto organizzare una seduta consultiva con le due commissioni, come momento di confronto nel caso vi fossero opinioni discordanti.

È stato lasciato almeno una settimana di tempo per eventuali commenti, ma in quel periodo non è pervenuta alcuna osservazione significativa sul tavolo del Municipio.

Come ben sappiamo, in politica tutto è possibile fino al momento decisivo del voto. Tuttavia, come già sottolineato nella seduta della Commissione della gestione, dispiace constatare che le opinioni – in particolare quelle critiche – siano emerse soltanto in fase successiva e in forma ufficiale.

Daniele Imperatori.

Vorrei aggiungere qualcosa. Anche io sento il bisogno di esprimere un certo disappunto per la prima scelta effettuata dal Municipio nel 2023.

Quando ci si confronta con un progetto di tale portata, che prevede la perforazione di una montagna, ritengo che un sondaggio geologico avrebbe potuto – e dovuto – essere eseguito. Non ero presente nel 2023, altrimenti non avrei votato a favore di quel progetto, così com'era stato proposto.

Tuttavia, ritengo positiva la prassi introdotta dal nuovo Municipio di coinvolgere preventivamente la Commissione. Questo approccio è corretto e trasparente, e mi spinge a rinnovare la fiducia nei confronti dell'operato attuale.

Per questo motivo, voterò a favore di questo messaggio.

Augusto Simoni:

Vorrei rispondere a quanto è stato detto, in particolare a quanto riferito dal Municipale Imperatori in merito all'incontro straordinario che abbiamo avuto.

Posso affermare che sarebbe stato utile disporre dei dati, magari in formato cartaceo, già prima della seduta, così da poterli consultare con calma.

Attualmente non avevamo alcuna cifra concreta da esaminare. Sono stati chiamati due esperti, definiti tali, ma che a mio avviso sembravano più specialisti nel tutelare il portafoglio del Comune che nel fornire risposte tecniche concrete.

Probabilmente avremmo potuto prenderci un momento in più per valutare meglio.

Dal tragitto che percorro quotidianamente dalla mia abitazione alla Stalla, osservo spesso la montagna e mi sono chiesto più volte: è giusto ciò che stiamo facendo? È sbagliato? Cosa potrà accadere?

Riguardo alle due settimane durante le quali si sostiene che non abbiamo fornito osservazioni, va detto che in quel periodo non avevamo alcun documento scritto su cui riflettere, perché i dati sono arrivati solo in un secondo momento.

Inoltre, avevamo anche bisogno di tempo per valutare la situazione in modo ponderato. Quindi, non è del tutto corretto affermare che non abbiamo fatto nulla: semplicemente non avevamo ancora gli elementi necessari per esprimerci.

Christian Imperatori:

Ne abbiamo discusso anche in commissione, in modo anche amichevole, infatti la mia non era un'accusa. Il senso della seduta consultiva, che è una cosa del tutto inusuale, è stata fatta coinvolgendo due commissioni e non solo la vostra, con l'intenzione di coinvolgere e presentare il tutto con gli specialisti. Sapete che tutta la documentazione relativa al messaggio è sempre a disposizione in Cancelleria.

Augusto Simoni:

Vorrei fare un'osservazione di carattere generale, quasi un consiglio.

Quando si organizzano convocazioni straordinarie, sarebbe auspicabile avere almeno dei dati concreti sotto gli occhi prima di arrivare in sala. Serve poter "toccare con mano" il contenuto dell'intervento, per capire davvero di cosa si sta parlando.

Christian Imperatori:

È stata una cosa veloce, avevamo il tempo contato, non dico che condivido ma capisco. In questo senso il Municipio ha deciso di licenziare e sottoporre al Consiglio comunale i messaggi municipale con largo anticipo.

Il Presidente passa alla votazione:

Votazione:	favorevoli:	15
	contrari:	4
	astenuti:	0

7. Esame e approvazione di un credito di CHF 460'000.00 per la demolizione dell'ex asilo di Pollegio

Rapporto della commissione della gestione (cfr. allegato)

È aperta la discussione:

Augusto Simoni:

In questo caso, vorrei sottolineare la differenza tra il credito relativo alla delocalizzazione che riceviamo dal Cantone e l'importo effettivamente utilizzato per la demolizione.

C'è una notevole differenza tra il milione che il Cantone concede per la delocalizzazione e il credito richiesto per la costruzione.

Vorrei capire: la differenza tra questi importi viene accantonata in un fondo, oppure come viene gestita? Come funziona esattamente questo meccanismo?

Igor Righini:

Vale la pena chiarire, innanzitutto, che questi fondi non servono solo a coprire i costi della demolizione e della conversione del terreno in zona agricola, ma anche a compensare le superfici che abbiamo perso e che dovremo ricostruire altrove. Si tratta, quindi, di un contributo di delocalizzazione.

Questo è l'importo che il Cantone ci riconosce. Viene poi effettuato un calcolo, e come avete letto nel messaggio, riceviamo una sovvenzione pari al 70% di tale calcolo, che rappresenta il contributo cantonale.

Si tratta, logicamente, di un importo destinato al Comune sia per coprire la delocalizzazione sia per compensare la perdita del bene originario, trasformandolo in una zona agricola, parte della quale potrà essere eventualmente riutilizzata.

Infatti, il contributo è vincolato all'ottenimento della proprietà dell'area denominata "Bosciorina", il che dovrà essere formalizzato tramite una convenzione.

Il Cantone rilascerà il contributo solo una volta che il Comune ne sarà effettivamente proprietario. Questa è la condizione necessaria per accedere al sostegno: si tratta quindi di una partita di giro, non di fondi liberamente utilizzabili per altre finalità.
Per ulteriori dettagli tecnici, potrei chiedere supporto al mio segretario.

Stefano Reali:

Alla fine, si tratta di un riconoscimento pari al 70% della spesa effettivamente sostenuta. Ora andremo a votare un credito di 460.000 franchi, ma se alla fine ne spenderemo solo la metà, il contributo cantonale sarà calcolato sul 70% di quell'importo effettivo.
Il riconoscimento avverrà quindi al termine dei lavori, una volta presentate le fatture pagate.

Daniele Imperatori:

Un'ultima considerazione: questa zona, come ben sai, resterà classificata come area agricola, ma dovrà essere gestita in modo adeguato affinché non si trasformi in un terreno abbandonato, in un posteggio o in qualcos'altro di improprio.

Igor Righini:

Un'agricoltura qualificata come tale a livello formale è una delle condizioni necessarie per ottenere il contributo per la delocalizzazione.

È quanto è accaduto anche a Preonzo (Genazzi e Artioli) oppure con le dovute proporzioni quello che è successo con la Valascia ad Ambrì dove, a un certo punto, alcuni cittadini avrebbero voluto mantenere certe attività. Tuttavia, affinché venga riconosciuto il contributo, la zona deve poter essere riconvertita in area agricola. In caso contrario, il sostegno non viene concesso.

Il Presidente passa alla votazione:

Votazione:	favorevoli:	19
	contrari:	0
	astenuiti:	0

8. Esame e approvazione di un credito di CHF 180'000.00 per la messa in sicurezza dei massi caduti su Via alle Vigne
Rapporto della commissione della gestione (cfr. allegato)

È aperta la discussione:

Dimitri Bucovaz:

Ma i 180'000.00, servono per terminare definitivamente i lavori?

Christian Imperatori

Con il massimo rispetto sarebbe auspicabile che queste domande possano essere sollevate in sede di Commissione, ma naturalmente anche il Consiglio Comunale ha il suo ruolo.

Vorrei però tornare un momento a quanto accaduto alcuni anni fa nella zona delle Vigne, dove fortunatamente abbiamo subito solo danni materiali e non danni alle persone.

In seguito a quell'evento, è stata immediatamente avviata una prima fase di messa in sicurezza, affidata alla ditta Rigassi & Pinchetti SA e allo studio GeoAlps.

Questa prima tappa non è ancora conclusa, ma sarà seguita da una seconda fase, prevista come parte di un progetto di investimento che voterete a breve. Con questa seconda fase si porterà a termine la messa in sicurezza della zona colpita nell'ultimo evento.

Il monitoraggio della nostra montagna, che tutti conosciamo per la sua complessità e vastità, non si ferma. È stato avviato anni fa, e sono già stati individuati diversi punti critici.

In collaborazione con il Cantone, continueremo a sviluppare le misure necessarie e ad attuare tutti i passi previsti.

Augusto Simoni:

Vorrei fare un'osservazione che ho già espresso anche in sede di Commissione della gestione: bisogna prestare attenzione a non creare un'illusione di sicurezza.

La vera sicurezza, per gli abitanti che hanno costruito le proprie case in quella zona, dovrebbe essere totale.

Quello che intendo dire è che sì, parliamo di messa in sicurezza, ma non si tratta di una sicurezza assoluta. Potrebbe capitare che qualcuno venga assicurato sul fatto che la zona è sicura e, il giorno dopo, si trovi un masso sul tetto. E allora cosa facciamo?

Christian Imperatori:

Per quanto accaduto in passato, l'ho già discusso anche in Commissione, poiché è strettamente legato alle zone edificate e alle tempistiche con cui sono state rese edificabili, non mi voglio sbilanciare ulteriormente in quanto non sedevo al tavolo del Municipio.

È chiaro che la messa in sicurezza non può essere considerata totale o definitiva. Si tratta di un intervento mirato, riferito in particolare all'evento accaduto due anni fa. Non tutto è crollato in quell'occasione, ed è proprio per questo che oggi si vuole intervenire anche su ciò che non è ancora caduto, ma che potrebbe costituire un pericolo.

La sicurezza, lo sappiamo, è un concetto difficile da garantire pienamente. Conosciamo bene la montagna che sovrasta tutto il paese e, secondo quanto ci è stato riferito anche dal geologo cantonale, si tratta di una situazione probabilmente unica in tutto il Ticino.

Proprio per questo motivo, è naturale che ci siano sempre delle preoccupazioni costanti, legate a una realtà che – nel suo genere – esiste soltanto qui, in Ticino, e che ci coinvolge in modo diretto e particolare.

Igor Righini:

Forse possiamo convenire che Augusto ha sicuramente ragione. Poi sulle formulazioni occorre interpellare degli esperti in comunicazione, perché non è sempre facile trovare le parole giuste. Ad esempio, quando si parla di "messa in sicurezza", bisognerebbe specificare che si intende la stabilizzazione di massi già caduti o ancora instabili, che vengono rimossi o ancorati alla roccia per ridurre il rischio. Poi il rischio, purtroppo, rimane.

Quella è una zona notoriamente instabile e bisogna continuare a intervenire per contenere il pericolo. Ce ne sono altri di rischi? Sì, purtroppo sì. Stiamo monitorando costantemente la situazione e facendo tutto il possibile.

A un certo punto, però, dovremo sederci con gli esperti e affrontare il problema seriamente al tavolo del Municipio. Anche il Cantone dovrà fare la sua parte, e forse sarà necessario rivedere la carta dei pericoli.

Per esempio, dopo la frana che ha colpito l'asilo, la carta dei pericoli è stata effettivamente aggiornata. Toccherà agli esperti fare le loro valutazioni, perché si tratta di una loro competenza.

Noi dovremo capire se ci sono delle zone ad alto rischio, che il Cantone classifica con sigle come "T" seguite da un numero. Per esempio, "T30" indica un rischio con un intervallo di ritorno stimato in 30 anni. Io stesso ho dovuto farmi spiegare cosa significasse, perché non è il mio ambito tecnico.

Nel caso dell'asilo, la frana era classificata T300, ma è avvenuta solo tre anni dopo. Cosa significa questo? Che se esistono aree a forte rischio, dobbiamo intervenire. Dobbiamo pianificare i lavori necessari e tornare da voi con progetti concreti, compatibilmente con le risorse economiche disponibili per ridurre il rischio.

Infine, ci sono riflessioni da fare anche sull'opportunità di avere zone residenziali in aree che i nostri antenati hanno sempre mantenuto a campagna e non edificato.

Questa è una delle prime domande che ci hanno posto anche i giornalisti: "Come mai avete permesso l'edificazione lì?" La risposta è che tutto è stato fatto in buona fede, con l'approvazione del Cantone e del Consiglio Comunale.

All'epoca si pensava di agire nel modo giusto, ma forse oggi, col senno di poi, ci si può domandare se sia stata davvero una scelta prudente.

Hai ragione: parlare di "sicurezza" in senso assoluto è sicuramente un'espressione impegnativa. Purtroppo, il rischio esiste sempre. Ciò che vogliamo fare ora è ridurlo il più possibile.

Augusto Simoni:

Se parliamo di "messa in sicurezza" con l'intento di ridurre il rischio, allora il concetto cambia: non si tratta di eliminare il pericolo del tutto, ma di intervenire per contenerlo in modo concreto.

Daniele Imperatori:

Si tratta di un discorso molto ampio. Se guardiamo a come hanno costruito i nostri antenati, possiamo notare che il paese, un tempo, si fermava molto prima rispetto a dove si estende oggi. Oggi, invece, ci troviamo a dover affrontare nuove problematiche legate alla sicurezza del territorio, e queste sfide continueranno ad accompagnarci anche in futuro, probabilmente in maniera sempre più rilevante.

Notizia di pochi giorni fa, un intero paese in Vallese è stato evacuato a causa di un evento naturale. Questo ci ricorda che anche noi, pur trovandoci in una situazione di rischio relativamente circoscritta, non possiamo permetterci di sottovalutare nulla, vediamo che questi fenomeni si stanno accentuando.

Igor Righini:

Ho chiesto al geologo cantonale se quanto accaduto potesse essere collegato al cambiamento climatico. Lui ha sorriso e mi ha risposto che no, non si tratta di cambiamento climatico. Mi ha spiegato che quei distacchi avvengono da sempre e che la causa è piuttosto da attribuire alla conformazione della roccia, che ormai è molto esposta e instabile e basta osservare la base della montagna per rendersene conto.

Nicola Vergine:

L'incendio potrebbe avere ininfluido.

Igor Righini:

L'incendio sicuramente non ha giovato. In paese alcuni hanno ipotizzato che i crolli potessero essere stati causati anche dalle esplosioni delle mine utilizzate dalle cave.

È una domanda legittima, perché ci è stato spiegato che certe esplosioni possono effettivamente essere in grado di smuovere rocce instabili.

Augusto Simoni:

Siamo già al decimo incendio negli ultimi anni possiamo dire che regolarmente ogni tre anni la montagna brucia con una certa regolarità.

Un altro fattore che probabilmente incide è la presenza di quegli alberi cresciuti sulle rocce, le cui radici si insinuano nelle crepe, contribuendo col tempo a indebolire la struttura.

È solo la mia opinione, ovviamente, ma penso che questi aspetti andrebbero considerati. So che ascoltate anche pareri specialistici, ma a volte, per me, più che studi tecnici, contano l'osservazione diretta e l'esperienza. Un tempo i nostri anziani quella terra la zappavano.

Christian Imperatori:

Intervengo brevemente anche a nome di Michele, oggi assente, che è il responsabile della sicurezza pubblica. Sebbene il tema riguardi in modo trasversale tutti noi qui presenti, ci tengo a sottolineare che, oltre agli interventi fisici per la messa in sicurezza della montagna, stiamo pensando anche alla sicurezza percepita e psicologica dei cittadini.

Due eventi importanti si sono verificati, e per fortuna non ci sono stati feriti. Abbiamo avuto un riscontro positivo da parte della polizia, pompieri e Protezione Civile. Non è per autocelebrarci, ma tutti ci hanno riconosciuto che, a livello comunale, ci siamo attivati prontamente.

Sappiamo bene che il Municipio è l'unico a dover prendere decisioni, anche se siamo quelli meno "tecnici" sul campo. Tuttavia, tutti noi abbiamo agito con spirito di milizia, in modo responsabile ed efficace.

Naturalmente, non ci accontentiamo. Auspico che nulla accada nei prossimi mille anni, ma ci stiamo già interrogando su cosa potremmo fare meglio nel caso dovesse ripresentarsi una situazione simile: come migliorare la gestione dell'emergenza e la comunicazione con la popolazione.

Per esempio, ci è stato detto che se qualcosa dovesse cadere dalla montagna, potrebbe succedere anche in pieno giorno, e non sempre si avrebbe il tempo per evacuare.

Nel recente evento, avvenuto nel fine settimana, abbiamo evacuato tempestivamente le persone. Tuttavia, sappiamo che non è mai piacevole per i cittadini ritrovarsi fuori casa.

C'è anche una questione delicata legata alla comunicazione: se si comunica troppo, il messaggio può essere interpretato in modi diversi; se si comunica troppo poco, si rischia di trasmettere l'idea che il Municipio non stia facendo nulla.

Durante il fine settimana dell'ultimo evento, quando la stampa ha cominciato a occuparsene, abbiamo deciso di inviare una comunicazione diretta agli abitanti di Via alle Vigne, per spiegare cosa stessimo facendo.

Infine, anche se la sicurezza assoluta non esiste, teniamo conto anche degli aspetti emotivi e psicologici della popolazione. Sappiamo bene quanto questo territorio significhi per chi ci vive, e quanto sia importante dare risposte non solo tecniche, ma anche umane.

Il Presidente passa alla votazione:

Votazione:	favorevoli:	19
	contrari:	0
	astenuti:	0

9. Esame e approvazione della domanda di naturalizzazione di Guidi Valentina Marie.
Rapporto della commissione delle petizioni (cfr. allegato)

È aperta la discussione

Daniele Imperatori:

Solo per ribadire quanto già spiegato: la Commissione ha avuto l'opportunità di incontrare la candidata, conoscerla personalmente e valutare la sua domanda con maggiore consapevolezza e coinvolgimento.

Si tratta certamente di un aspetto positivo, e auspichiamo che anche in futuro si possa proseguire su questa linea.

Il Presidente passa alla votazione:

Votazione:	favorevoli:	19
	contrari:	0
	astenuti:	0

10. Esame e approvazione dei conti consuntivi 2024 del Comune di Pollegio.
Rapporto della commissione della gestione (cfr. allegato)

Augusto Simoni:

Chiedo di avere maggiori informazioni in merito al conto 002.3131.001.

Igor Righini:

Si tratta di consulenze effettuato dallo Studio Habitat riguardanti la variante di PR relativa alle immissioni moleste e alle antenne di telefonia mobile, il comparto Santa Maria e una valutazione che è stata fatta sulle edificazioni a ridosso del corridoio ecologico.

Augusto Simoni:

Quando ci siamo trovati la commissione della Gestione c'era presente solo il Municipale. Le altre volte c'era anche il segretario.

Igor Righini:

Il Municipio è sempre a disposizione se ci sono delle domande. LA prossima volta convocateci non il giorno prima per il giorno dopo, poi vediamo di esserci.

Augusto Simoni:

È il segretario comunale che convoca.

Daniele Imperatori:

Facciamo un po' di chiarezza sulle Commissioni perché a me sembra che le Commissioni non funzionano così bene. Si è detto che è il segretario che convoca, no non è il segretario che convoca ma il Presidente della commissione che convoca sia i membri che il Municipio in caso di necessità.

Stefano Reali:

Come già anticipato nelle prime sedute, è la Commissione a convocare il Municipio. Questa modalità, oltre che prevista dalla Legge, è stata adottata per evitare quanto accadeva frequentemente in passato, ovvero che si venisse convocati senza avere avuto modo di visionare preventivamente la documentazione, con il risultato che le domande emergevano solo successivamente.

È stato quindi stabilito che i dossier vengano inviati in anticipo ai membri della commissione. Qualora emergano dubbi o necessità di chiarimenti, è possibile contattare direttamente il municipio. Inoltre, era stato comunicato ai commissari che, qualora necessario, un loro rappresentante può recarsi in cancelleria in qualunque giorno della settimana per consultare la documentazione.

A titolo di esempio, in questo caso si fa riferimento a fatture relative alla fase di pianificazione, che includono consulenze pubbliche. In particolare, si conferma la presenza di consulenze per il piano regolatore, tra cui quella per Santa Maria, che riguarda aspetti distinti ma comunque collegati alla stessa pianificazione urbanistica.

Augusto Simoni:

Che avete cambiata la modalità per me va bene, forse eravamo troppo bene abituati quando c'era Gabriele Imperatori.

Stefano Reali

Il problema risiede nel fatto che in passato si procedeva in questo modo, ma ciò comportava delle difficoltà organizzative. In particolare, il segretario comunale non può partecipare contemporaneamente a tre commissioni diverse.

Questo è uno degli aspetti critici: se il segretario è presente in una commissione, non può allo stesso tempo partecipare, ad esempio, alla commissione petizioni o a quella delle opere pubbliche.

Per questo motivo è stato deciso che siano le commissioni a convocare, in modo che il municipio possa confermare la propria disponibilità. Solo così si può garantire un lavoro svolto con attenzione e precisione. In caso contrario, si rischia di procedere in maniera approssimativa, con il segretario costretto a dividersi tra più sedute, cosa che ovviamente non è possibile.

Augusto Simoni:

Nel caso specifico, ho chiesto a lui perché dispone di un'applicazione che consente di risalire dal riassunto — quello che consultate voi — alle singole imputazioni e fatture.

In alternativa, sareste comunque in grado di porre le vostre domande dopo aver scaricato e visionato direttamente le fatture originali e i rispettivi riassunti.

Dal momento che credo siamo tutti qui con l'intento di trovare soluzioni pratiche ed efficaci, vi invito a discutere tra voi. Evitando di convocare la stessa sera tre commissioni diverse.

Daniele Imperatori:

Augusto, non fraintendermi: tua moglie è membro della commissione delle petizioni, e posso dire che la commissione funziona molto bene anche grazie alla comunicazione efficace che abbiamo nella chat dedicata. Siamo organizzati autonomamente. Non era una critica, le commissioni dovrebbero convocarsi con anticipo, altrimenti si arriva all'ultimo.

Augusto Simoni:

A una certa età è difficile cambiare, preferivo quando dovevo presentarmi alla convocazione prestabilita dal segretario.

Giovanna Sitta:

Quale Presidente farò in modo di convocare per tempo.

Christian Imperatori:

Non voglio giudicare se il metodo vecchio fosse migliore o peggiore, esprimo solo una mia opinione personale. Ho fatto 12 anni nel Consiglio comunale di Biasca, di cui 6 anni in gestione e 2 anni come presidente. E devo dire che, per certi aspetti, funzionavamo meglio. Mi riferisco in particolare al fatto che era la commissione a convocare, se necessario, i municipali. Dico "se necessario" perché non era sempre richiesto. Naturalmente, come anche qui, si nomina un presidente, ma poi tutti si comportano come tali. Voglio dire che se il presidente non ritiene opportuno convocare, non significa che io, come vicepresidente o membro della commissione, non possa farlo. Posso essere io stesso a chiedere la convocazione del municipale. Quindi non si può attribuire la responsabilità esclusivamente al presidente della commissione. Questo è il primo punto.

Il secondo aspetto è di tipo organizzativo. Ho notato che qui si tende a fare tutto di lunedì: le convocazioni, le riunioni di commissione, ecc. Ma questo rende la giornata molto lunga e pesante. Se mi convocaste, ad esempio, in un altro giorno – nel mio caso preferirei il giovedì – sarebbe più sostenibile. Insomma, ci vorrebbe un sistema più flessibile, che tenga conto delle esigenze di tutti.

Augusto Simoni:

Contributo Prestazione complementare, di cosa si tratta?

Christian Imperatori:

Il Municipio ha deciso di convertire questo buono che ammonta a 300.00 CHF persone singole e 500.00 per coniugi. Si tratta di un buono acquisto negozio del paese.

Augusto Simoni:

E se a qualcuno non va a genio di andare presso il negozio viene convertito in contanti?

Christian Imperatori:

Questo è già un gesto che non ho deciso io in passato, ma che comunque, giustamente, mi spetta. Si tratta di qualcosa che si fa in un modo anche abbastanza esclusivo, se non sbaglio, Stefano. La modalità di indennizzo si è evoluta anche per questo motivo: il contante andava bene fino a un certo punto, ma con il bonus si utilizza un sistema più pulito. Poi ho capito che magari qualcuno non va nemmeno in negozio, ma si tratta di un aiuto a chi è al beneficio di prestazioni complementari, sono aiuti come quelli che vengono dati alle famiglie con bimbi piccoli (vedi sacchi della spazzatura).

Augusto Simoni:

È un aiuto per i beneficiari di prestazioni o per il negozio?

Christian Imperatori:

È un aiuto al beneficiario del paese, se nel paese c'era il benzinaio facevamo un buono anche per questo.

Daniele Imperatori:

C'è stato evidentemente un cambiamento, mi riferisco alla gestione dei rifiuti, e questo è abbastanza evidente.

Per me è un segnale positivo, perché finalmente si può iniziare a educare chi usufruisce della discarica. Prima era una gestione un po' approssimativa, che poi si traduceva in costi aggiuntivi. Ora, con il nuovo anno, se ho capito bene, la situazione dovrebbe iniziare a sistemarsi un po'. Anche noi dobbiamo adattarci a questo cambiamento.

Christian Imperatori:

Sì, mi ha anticipato. Stavo per fare proprio un commento su questo aspetto.

Anche se, comunque, è stato ben spiegato sui commenti al punto 7. Abbiamo una situazione particolare che rappresenta comunque un aspetto positivo: siamo uno dei pochi comuni che ha una discarica non a pagamento, e questo è senz'altro un punto di forza.

Dall'altro lato, però, c'è un aspetto negativo: il Cantone non accetta più a livello di conti questa situazione. Siamo quindi in difficoltà su questa voce di bilancio, e lo dico apertamente. Voglio anche anticipare, con la dovuta delicatezza, che ci sarà un cambiamento nel 2026. Ci sarà una revisione importante e verrà presentato un messaggio in questo senso a fine anno. Nel frattempo, abbiamo lavorato anche sul fronte dell'educazione. Abbiamo distribuito un volantino a tutti i fuochi, dove spieghiamo chiaramente le regole e i cambiamenti previsti per quest'anno. Chi non lo ha letto, può recuperarlo anche fisicamente quando la discarica è aperta.

Abbiamo evidenziato alcuni cambiamenti importanti, come già sottolineato anche da Daniele, serve più educazione. Un esempio semplice: tutto ciò che va nel sacco del CNU deve effettivamente finirci. C'è chi annuisce, c'è chi non è d'accordo, ma alla fine, se non rispettiamo queste regole, il danno ricade sul nostro bilancio e sui cittadini. Riguardo al tema come dicevo, non siamo noi a decidere, anche se, personalmente, vedo questa situazione è una "patata bollente" sulla mia scrivania fosse per me andrei avanti per tutta la vita ma è il Cantone stesso che ci impone un cambiamento. È chiaro che chi ha approfittato – o approfitta – di certi vantaggi, lo fa anche a scapito di chi si comporta in modo corretto e attento. E questo, alla fine, ha un impatto sulle finanze del Comune.

Il Presidente passa alla votazione:

Votazione:	favorevoli:	19
	contrari:	0
	astenuti:	0

12. Mozioni e interpellanze.

Interpellanza sui parcheggi presentata da "il Centro e indipendenti (vedi allegati)"

Daniele Imperatori:

Ho ascoltato con attenzione quanto detto dal Sindaco. La sua è stata una risposta piuttosto ampia, che dovrò rivedere con calma. Tuttavia, prendo atto dell'intenzione di voler regolamentare meglio la questione dei parcheggi, e questo è positivo. Ciò che però non posso accettare è che si dica che la nostra interpellanza – che, ricordo, abbiamo presentato ben due volte – sembra pretestuosa, esagerata o sproporzionata. In precedenza è stato detto che il problema dei parcheggi abusivi è noto, e allora non si capisce perché, quando lo segnaliamo, veniamo accusati di esagerare.

Francamente, faccio fatica a capire il motivo di questo atteggiamento. Non sono soddisfatto della risposta ricevuta, anche se vedremo se in futuro avrà degli effetti concreti. Abbiamo realizzato tanti parcheggi, investendo anche molte risorse pubbliche. Eppure, spesso questi parcheggi ogni tanto rimangono vuoti, mentre le auto si trovano ovunque, anche in aree dove non dovrebbero stare.

Capita in certi orari che non si riesca nemmeno a passare perché le macchine sono parcheggiate ovunque, anche quando c'è un parcheggio comunale a 50 metri di distanza. Qui non è solo una questione di regolamenti: è una questione di educazione.

Igor Righini:

Avremo sicuramente altre occasioni per approfondire l'argomento. In ogni caso, le risposte all'interpellanza vengono fornite, e l'interpellante ha il diritto di dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto, esprimendo il proprio punto di vista. Non è questa la sede per aggiungere ulteriori considerazioni, ma in altri contesti potrò tranquillamente tornare su quanto non mi è possibile approfondire adesso.

Interpellanza sulla scuola presentata da "il Centro e indipendenti" (vedi allegati)

Daniele Imperatori:

In questo caso noto che la risposta è piuttosto dettagliata, il che conferma che le nostre domande sono pertinenti e dovrebbero interessare un po' tutti. Detto questo, la tempistica non mi soddisfa, perché quanto è stato appena detto si poteva comunicare anche prima. Il tema delle scuole è importante, e l'informazione ai genitori avrebbe potuto essere data tempestivamente. C'è sì la questione della costruzione, ma c'è anche questa famosa convenzione: perché non è già stata redatta? Perché non può essere pronta adesso? Aspettiamo che tutto proceda, ma ancora non c'è nulla di scritto che dica chiaramente come sarà regolata la scuola in futuro. Mi piacerebbe aprire la discussione anche all'interno del nostro gruppo e sapere se qualcun altro è interessato a questo tema.

Catherine Parolini Righini

Credo che tutti noi siamo interessati, questo è evidente. Il fatto che non vengano fatte domande da parte di qualcuno non significa che non ci sia interesse per il tema della scuola. Anzi, mi pare chiaro che stiamo seguendo tutti con attenzione i vari passi che si stanno compiendo.

Daniele Imperatori:

non è il tema della scuola, è che è stato votato un credito e non si sa che cosa abbiamo in cambio.

Igor Righini

Mi sembra un po' esagerato dire che non si sappia esattamente cosa avete in cabio. Abbiamo votato un credito e sostenuto un progetto ben definito.

Nel messaggio municipale erano presenti elementi chiari:

- *un credito di costruzione,*
- *una chiave di riparto dettagliata,*
- *la suddivisione dei posti in base alla popolazione,*
- *il calcolo relativo ai costi di gestione corrente.*

*Quindi gli elementi per sapere cosa si sta portando avanti **c'erano e ci sono**, la tua affermazione mi sembra sproporzionata.*

Daniele Imperatori:

ma perché non c'è questa convenzione firmata allora?

Igor Righini:

Io non ho detto che le cose si fanno passo per passi, l'ha detto un'altra persona. Adesso c'è un buco, una platea. Abbiamo due anni a disposizione per completare il cantiere, ma non siamo noi a condurre direttamente le operazioni. In questo senso, ci troviamo a seguire il processo, un po' a rimorchio. Le trattative sono state fatte, esiste un rapporto di fiducia, ci siamo confrontati. Ora, però, è necessario formalizzare una convenzione. Chi ha avuto modo di leggere convenzioni simili, come quella di Minusio, sa che il passo fondamentale è già stato compiuto: l'approvazione del progetto e la votazione del credito di costruzione e di progettazione. Questa è la vera sostanza.

Adesso bisogna affrontare gli aspetti pratici:

- *va istituita la commissione scolastica,*
- *va costituito il gruppo dei genitori,*
- *va garantito il trasporto degli allievi, cosa che tra l'altro stiamo già effettuando, portando i bambini da Biasca – ora non più alla sede di via Quinta, ma alla Bosciorina.*

Servirà anche regolamentare una serie di altri aspetti: il numero delle sezioni, la copertura contrattuale del personale, l'organizzazione operativa. Peraltro, i Municipi hanno già raggiunto un preaccordo, e nel messaggio municipale – se non sbaglio – era già scritto chiaramente che si intende garantire i contratti al personale attualmente in servizio.

Ci sono molte questioni tecniche da approfondire, ma non si può dire che il messaggio non sia stato spiegato: è stato presentato con chiarezza, sono stati allegati i piani di progetto e la prima fase di costruzione della scuola elementare è già in corso.

La situazione è diversa per quanto riguarda la scuola dell'infanzia: verrà trattata in una seconda fase e sarà ridefinita in funzione di un'esigenza nuova, che inizialmente non era prevista. Infatti, oggi abbiamo costruito tanto nel nostro comune, e la tendenza demografica è in controtendenza rispetto ad altre zone della bassa Leventina: la popolazione cresce, e ci sono più bambini. Questo potrebbe richiedere una sezione in più. Sono tutte questioni che andranno messe sul tavolo, negoziate e collegate allo sviluppo del progetto esecutivo della scuola dell'infanzia, la cui data di costruzione non è ancora definita. Nel frattempo, in via Quinta ci sono due sedi della scuola dell'infanzia, una di Pollegio e una di Biasca. Questa sistemazione potrà essere abbandonata una volta definito il nuovo assetto.

Aggiungo che Biasca sta discutendo temi che, pur non essendo direttamente di nostra competenza, influenzeranno anche l'infrastruttura della Bosciorina, poiché essa ospita contenuti cantonali che, in base alla configurazione della nuova scuola media, potrebbero essere trasferiti proprio in via Quinta.

Questa evoluzione aprirebbe nuovi spazi di progettazione, ed è giusto riconoscere che sì, si poteva forse fare prima, ma ora abbiamo chiarito dove vogliamo arrivare, abbiamo definito come vogliamo procedere abbiamo il tempo materiale per costruire con cognizione di causa un contratto fra le parti avremmo potuto coinvolgere il nostro legale ma visto che il Comune partner ha numeri superiori è normale che è lui che investe su queste risorse. Noi, in questo momento, stiamo in attesa di un approfondimento giuridico. E permettimi, Daniele, di chiarire una cosa: non è affatto vero che qui c'è gente disinteressata alla questione. Il nostro gruppo ha sempre seguito questo progetto con attenzione.

Daniele Imperatori:

Ho semplicemente fatto notare che è passato un anno e mezzo da quando il progetto è stato votato, e per un'iniziativa di questa portata sarebbe normale avere aggiornamenti regolari. Credo che interessi a tutti sapere se ci sono stati cambiamenti, novità, se tutto procede bene nella fase di costruzione.

Igor Righini

Se tu hai informazioni più aggiornate, dimmelo pure. Io, personalmente, non ho ricevuto alcun segnale dall'ufficio tecnico. Certo, ho parlato con il Municipio e ci siamo confrontati, ma le uniche informazioni ufficiali che ci sono state comunicate sono quelle già note. Non è che ci siano grandi novità.

Elia Centorame

Se posso aggiungere, c'è una cosa che mi ha colpito direttamente e che ho visto fuori all'albo di Biasca. Io ho presentato un'offerta per il tetto della palestra, dove il preventivo depositato era di 350.000 franchi. La media delle sei offerte ricevute è stata invece di circa 600.000 franchi, e nessuna ha rispettato il preventivo superandolo tutte di oltre il 70%. A quel punto si accende un campanello d'allarme: è evidente che si sta andando oltre i costi previsti, e questo sfioramento riguarderà anche il nostro Comune. Sulla base dello sfioramento ufficiale già noto, sappiamo quasi con certezza che anche altre opere hanno superato i preventivi di una parte significativa.

Igor Righini:

Tu hai avuto la fortuna di poter presentare un'offerta. Io, questa possibilità non l'ho avuta. Lo spoglio ufficiale è riservato a voi, che avete accesso a queste informazioni. Io non le ho ricevute, e per questo chiederemo assicurazioni su tutti i conti, i preventivi e tutto ciò che li riguarda. Purtroppo, l'evoluzione di questo progetto non è stata affidata a una ditta o a uno studio di architettura delle Tre Valli, Ticinese ecc. ma si è scelto di rivolgersi oltre Gottardo fuori zona, nella convinzione che così si stesse facendo una cosa positiva.

Augusto Simoni:

Vorrei poi rispondere a Daniele: non è vero che qui nessuno è interessato a ciò che accade con i lavori a Biasca. Quando è passato il messaggio, abbiamo approvato il progetto sia in commissione che in votazione. È normale che prima si fanno i passi che si devono fare poi quando i partono lavori e i cantieri si procede con il resto. Se non eri d'accordo con l'approvazione del progetto o con il costo stabilito, avresti dovuto fare ricorso o referendum. Non andare a cercare storie con la convenzione, che la faremo e basta.

Daniele Imperatori:

Io ho fatto delle domande e basta, mai detto di essere contrario alla scuola e al progetto di Biasca. Ho fatto delle domande al Municipio per avere delle risposte dettagliate. Se però qui non si possono fare domande...

Augusto Simoni:

Hai lasciato intendere che noi non siamo interessati.

Daniele Imperatori:

Non era certo quella la mia intenzione, se così l'avete percepita ritiro quello che ho detto.

Igor Righini:

È comunque un argomento assolutamente importante, ed è giusto che se ne parli. Purtroppo, però, non abbiamo elementi sufficienti per fornire informazioni più dettagliate rispetto a quelle attualmente in nostro possesso. Già solo l'informazione, parzialmente divergente, sulla consegna della prima parte della scuola elementare, ci è stata comunicata solo di recente, nonostante l'avessimo richiesta anche in precedenza, senza ricevere risposta. Se mi chiedete quando verrà costruita la scuola dell'infanzia, ad oggi non sono in grado di darvi una risposta precisa, perché ci sono state diverse ipotesi e cambi di strategia. A un certo punto si pensava di dare priorità alla costruzione della casa per anziani, poi invece si è deciso di procedere subito con la scuola dell'infanzia. Attualmente, si sta negoziando lo spostamento dalla sede di via Quinta, per liberare l'area destinata alla nuova scuola.

Nel frattempo, anche il Cantone ha indetto un concorso – di cui ci sono già i vincitori, ma non è ancora stato deciso come procedere: resta da definire la forma finale del progetto, e in particolare la sezione logistica e il relativo posizionamento. Il Comune di Biasca sta discutendo di queste questioni, ma noi, su molti aspetti, restiamo un po' ai margini. Cerchiamo di raccogliere le informazioni per quanto possibile, anche se, in questo momento, è difficile. Non voglio entrare nei dettagli, ma oggi è particolarmente complicato accedere alle informazioni da Biasca. D'altra parte, non è il momento migliore per Biasca: come sapete, dai giornali, ci sono diverse difficoltà legate all'ufficio tecnico, e la situazione è complessa. Non è più sufficiente una telefonata al capo tecnico per ottenere informazioni: serve un percorso più strutturato e formale.

Mozioni

Sono state assegnate all'unanimità le seguenti mozioni:

Mozione Cittadino responsabile

Proposta: **Commissione delle petizioni**

Il Presidente passa alla votazione:

Votazione: favorevoli: 19
contrari: 0
astenuti: 0

Mozione Giornata del comune

Proposta: **Commissione delle petizioni**

Il Presidente passa alla votazione:

Votazione: favorevoli: 19
contrari: 0
astenuti: 0

Mozione Vicino solidale

Proposta: **Commissione delle petizioni**

Il Presidente passa alla votazione:

Votazione: favorevoli: 19
contrari: 0
astenuti: 0

Mozione Nuove nascite

Proposta: **Commissione della gestione**

Il Presidente passa alla votazione:

Votazione: favorevoli: 19
contrari: 0
astenuti: 0

Mozione Arredo urbano

Proposta: **Commissione delle opere pubbliche**

Il Presidente passa alla votazione:

Votazione: favorevoli: 19
contrari: 0
astenuti: 0

Mozione Percorso viale alberato

Proposta: **Commissione delle opere pubbliche**

Il Presidente passa alla votazione:

Votazione:	favorevoli:	19
	contrari:	0
	astenuti:	0

Augusto Simoni:

Volevo chiedere se c'era qualcosa per evitare i continui voli di elicotteri che vengono ad esercitarsi sopra le nostre abitazioni.

Igor Righini:

Posso dirti che per esperienza in alcuni Comuni quello che fanno è tramite un'ordinanza mettere un po' di ordine fissando dei giorni e orari a ditte che esercitano per scopi privati. Non evidentemente per questioni urgenti.

Stefano Reali

A noi chiedono in Cancelleria l'autorizzazione a volare in paese a bassa quota, è capitato recentemente con il trasporto di alberi dalla Riva di Bo'.

Augusto Simoni:

Non penso che hanno richiesto l'autorizzazione per atterrare nei prati agricoli per andare a mangiare in ristorante.

Stefano Reali

Evidentemente no.

Igor Righini:

Quello che si può fare sulla scorta di quanto fatto da altri Comuni è quello di creare un'ordinanza ad hoc.

Augusto Simoni:

Per i rumori molesti e chi frequenta la strada agricola/ciclabile con le moto è stato fatto qualcosa?

Igor Righini:

Se non sei stato in grado tu di regolare la questione... no in realtà ci stiamo guardando dietro.

Michela Genini

Per quanto riguarda la REGA, visto che mio marito lavora per loro e ogni tanto è capitato che atterra a Pollegio, alla fine dell'anno cessa l'attività e non capiterà se non per urgenze.

Se non c'è altro, vi ringrazio e dichiaro la seduta terminata. Grazie a tutti.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente
Jörn Paglia

Il Segretario
Stefano Reali